

Presentazione

Nel 2013, il Congresso annuale dell'ICCJ (Consiglio Internazionale di Cristiani ed Ebrei) si è tenuto a Aix en Provence, Francia, dall'1 al 4 luglio. La città di Aix en Provence è stata scelta per ricordare Jules Isaac (1877-1963), suo cittadino, nel cinquantesimo anniversario della scomparsa.

Jules Isaac, importante storico francese, che aveva perduto ad Auschwitz tutta la famiglia, nel 1947 fu tra gli organizzatori della Conferenza di Seelisberg, conclusasi con l'appello noto come "I dieci punti di Seelisberg"; promotore del dialogo ebraico-cristiano fu fondatore delle amicizie ebraico cristiane francesi. Autore di libri importanti su questi temi, il più conosciuto in Italia è "Gesù e Israele", operò anche per ottenere dal Papa Giovanni XXIII, alla vigilia del Concilio Vaticano II, una revisione radicale dell'atteggiamento della Chiesa nei confronti dell'ebraismo.

Figura di primo piano della storia del Novecento, merita di essere ricordato e studiato più approfonditamente; a tale scopo, siamo quindi lieti di poter offrire il presente volume della collana dei quaderni dell'amicizia ebraico-cristiana di Torino, frutto di una collaborazione con l'amicizia ebraico-cristiana della Romagna, di cui Giovanna Fuschini è esponente qualificata.

Nel quaderno, è proposto, nella traduzione dal francese di Giovanna Fuschini, il carteggio intercorso fra Jules Isaac e il teologo protestante Fadley Lovsky, che ha conservato questi scritti nella consapevolezza di trovarsi davanti a documenti di eccezionale importanza. La corrispondenza copre un arco di circa venti anni e ripercorre la fase della vita di Jules Isaac,

nella quale si dedicò in modo infaticabile ed incessante all'approfondimento delle radici cristiane dell'antisemitismo e si prodigò per la correzione nell'ambito delle Chiese di quello che lui definì "l'insegnamento del disprezzo" (enseignement du mepris), verso gli ebrei.

Grazie all'amicizia ebraico cristiana di Francia (AJCF) il carteggio è stato pubblicato nel 1999, sul numero 7/8/9 della rivista "Sens", periodico dell'associazione francese.

Maria Ludovica Chiambretto